



Roma si prepara

La capitale di fronte al prossimo Giubileo: mobilità e sicurezza stradale non devono essere dimenticate e diventa cruciale la sinergia di tutte le forze sociali e le componenti della città

R

oma corre verso il Giubileo.

Non sono ammesse distrazioni sotto l'occhio attento degli osservatori, anche del mondo ecclesiastico, che hanno più volte richiamato l'attenzione sulla necessità di rispettare i tempi delle realizzazioni delle opere pubbliche nella Capitale, in vista del 24 dicembre, quando il Santo Padre Francesco aprirà la Porta Santa in San Pietro.

Il sindaco Gualtieri, che ricopre anche la carica di Commissario straordinario per assicurare tutti gli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo nell'ambito del territorio di Roma Capitale, è impegnato con la sua Giunta e i suoi collaboratori a rispettare tutti gli impegni. Per questo la recente delibera della Giunta di Roma Capitale vuole organizzare i lavori in corso per lo *sprint* finale, cercando di impattare il meno possibile con la vita quotidiana dei cittadini romani e non solo, chiamati da tempo a sopportare disagi per il traffico causato dai lavori in corso.

Si è voluto così, attraverso accordi con Amministrazioni pubbliche e imprese private, coinvolgendo le rappresentanze sindacali, estendere lo smart working, il lavoro da casa, limitando gli spostamenti e la grande

massa di auto che ogni giorno si riversano sulle arterie urbane di Roma anche dai Comuni vicini.

Meno traffico e una minore pressione sulla Città favorendo, dove tecnicamente possibile, l'apertura notturna dei cantieri stessi per non gravare ulteriormente sul traffico diurno. *"Roma è in un momento cruciale per la sua trasformazione - dice Gualtieri - e questo accordo per ampliare lo smart working contribuirà al miglioramento della mobilità e al decongestionamento del traffico in un periodo che rappresenta un punto di svolta per la manutenzione della città."*

E ancora: "Questa Amministrazione ha cominciato ad introdurre la modalità di lavoro notturno nei cantieri in corso per la prima volta a dicembre 2021, ad esempio per quelli di rifacimento del manto stradale, riducendo in modo drastico l'impatto sulla vita dei cittadini e non influenzando sulla congestione del traffico diurno - continua Gualtieri -. Visti gli ottimi risultati osservati, vogliamo che questa buona pratica diventi ora una consuetudine per tutti i nostri cantieri che lo permettano dal punto di vista tecnico».

Non sono da meno gli assessori ai lavori pubblici Ornella Segnalini e alla mobilità Eugenio Patane' che affermano:

"I cantieri notturni – specifica la prima - hanno rappresentato un punto di svolta per la manutenzione della città. Venivamo da anni di scarsa attività e questo ci ha messo di fronte a una grande mole di lavori da attuare, per rendere le nostre strade adeguate e più sicure. Grazie ai fondi di bilancio e al Giubileo ci siamo dati l'obiettivo di completare la riqualificazione degli 800 chilometri della viabilità principale, lo stiamo facendo velocemente, cercando di impattare il meno possibile sulla vita cittadina».

"Con l'approvazione del provvedimento – spiega anche Patanè – prosegue il nostro lavoro e l'impegno dell'amministrazione per decongestionare il traffico della città, ancora più intenso in questo periodo a causa della concomitante presenza dei numerosi cantieri per i lavori del Giubileo e non solo. Si coniugano così le esigenze di mobilità dei cittadini con la necessità di proseguire il più celermente possibile i lavori».

Ma non ci sono solo questi provvedimenti. Iniziano i lavori per la nuova tranvia che da Ponte Mammolo arriverà a Cinecittà per una lunghezza di circa 9 chilometri. La linea avrà una frequenza nell'ora di punta di 4 minuti e sarà esercitata con vetture bidirezionali capaci di portare fino a 240 persone, per un totale di 42mila passeggeri al giorno.

Ma anche sulla nuova mobilità Roma si muove: la *sharing mobility* con l'avvio del nuovo Regolamento

ha visto, in soli 11 mesi, 8 milioni di noleggi con una distanza media percorsa di oltre 2 chilometri per i monopattini e circa 2,5 chilometri per l'e-bike. Si va avanti nella messa in sicurezza di incroci pericolosi e negli interventi per rendere più sicure le strade, soprattutto vicino alle scuole, con le zone 30, e al contempo restituire spazi pedonali ai cittadini con l'approvazione di progetti di pedonalizzazione in zone del centro storico con 6 isole ambientali.

Questo significa messa in sicurezza di percorsi pedonali e dei principali attraversamenti con particolare attenzione alle utenze deboli, verso la promozione di una mobilità dolce e sostenibile, riducendo traffico e inquinamento.

Molto resta da fare ma la sinergia tra le diverse componenti, non dimentichiamo la Polizia locale di Roma Capitale che di recente ha inserito nuovi organici per un maggiore controllo del territorio, deve dare risultati anche sul piano della sicurezza stradale.

La logica della critica permanente sulla mobilità romana deve lasciare il posto a buone pratiche e nuovi progetti, sulla spinta dei finanziamenti del PNRR e dei grandi eventi.

Non solo, occorre che dai quartieri e dai Municipi si consolidi un impegno sociale, che vuol dire anche eticità e serietà nei comportamenti, per rinsaldare unità di intenti di fronte ai problemi e alle criticità.

Non solo quindi i provvedimenti come la recente Ordinanza per fronteggiare il fenomeno della "malamovida" con l'obbligo di chiusura dalle 22 alle 5 dei "minimarket", esercizi di vicinato del settore alimentare, per limitare la vendita di alcol da asporto e contrastare assembramenti non controllabili, quindi problemi di sicurezza e di disturbo per i cittadini.

Occorre veramente l'impegno di Istituzioni e comitati, associazioni e sindacati, esperienze civili e religiose, tutti, cittadini e residenti, pendolari e lavoratori, liberi professionisti e impiegati, uniti da comportamenti virtuosi e positivi, recependo le occasioni che vengono dai futuri appuntamenti e da un rinnovato percorso di valori e buone pratiche.

Roma ne ha, come sempre, estremo bisogno!! ■

***Giornalista pubblicista
già direttore di Polizia Moderna**